

9 dicembre 2010 14:02

**ITALIA: Traffico droga. Maroni a Malpensa presenta ed elogia servizi**

Quasi il 60% della droga, in maggior parte cocaina, sequestrata negli aeroporti italiani, arriva a Milano Malpensa. Lo ha riferito il ministro dell' Interno, Roberto Maroni, che ha parlato di 'dati significativi, nonostante Malpensa rappresenti il 20% del traffico aereo nazionale'.

Secondo Maroni, questo 'non vuol dire che qui si concentri tutto il traffico di droga, ma vuol dire che qui si fanno controlli accurati'. Un modello che dunque il ministro ha annunciato di voler proporre a tutti i colleghi dell'Unione Europea, per esportarlo nei loro aeroporti, come 'un modello di civiltà' anche per i trafficanti spesso costretti a fare questo 'mestiere'. Maroni era stamani al Terminal 2 di Malpensa per inaugurare la 'Area S1', che è il primo presidio ospedaliero distaccato in un aeroporto italiano per trattare direttamente i corrieri della droga, che importano cocaina dai paesi produttori ingoiandola sottoforma di ovuli.

In particolare, in questa nuova area, dotata anche di cinque celle, i sospetti saranno sottoposti a controlli sanitari in un ambulatorio attrezzato per effettuare radiografie all'addome e verificare dunque la presenza di ovuli, da espellere successivamente sotto controllo medico. La struttura eviterà dunque di trasferire ogni volta i sospetti narcotrafficanti all' ospedale di Gallarate (Varese), risparmiando dunque anche sul personale delle forze dell'ordine da impiegare. Alla cerimonia di stamani, oltre a Maroni, era presente Roberto Formigoni, il presidente della Regione Lombardia che ha finanziato per 800 mila euro la struttura sanitaria-detentiva. La struttura il cui funzionamento è stato illustrato da Emilio Fiora, tenente colonnello della Guardia di Finanza, che all'aeroporto di Malpensa si occupa del contrasto al traffico internazionale di stupefacenti e che nel 2010 ha già arrestato 77 persone, contro le 66 in tutto del 2009 e le 24 del 2008.